

**BILANCIO
PREVENTIVO
2025
E PIANO TRIENNALE
2025-2027**





BILANCIO PREVENTIVO 2025 E PIANOTRIENNALE 2025-2027

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027	3
Prospetto Bilancio Preventivo 2025 e piano Triennale 2025-2027	12
Nota esplicativa alle voci del Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027	16



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI

AMMINISTRAZIONE SUL

BILANCIO PREVENTIVO 2025 E

PIANO TRIENNALE 2025-2027

Relazione al Bilancio preventivo 2025

Signori Associati,

Le frontiere disegnate dagli scenari determinati dallo sviluppo nell'era dell'*Antropocene* stanno spostando gli ecosistemi locali verso paradigmi che comportano la riscrittura delle dinamiche sia sociali che economiche dei territori. Sotto la spinta delle forze che aprono le nuove frontiere dello sviluppo vi è la necessità di interpretare la metamorfosi degli ecosistemi, cercando di comprendere le complesse influenze sulle fenomenologie post-fordiste.

Le sfide a cui sono chiamate le comunità locali sono, infatti, molteplici e riguardano principalmente l'accesso ineguale alla conoscenza tecnologica che implica un ampliamento della forbice delle diseguaglianze territoriali. L'accesso ineguale alle risorse evidenzia una profonda divisione sociale, con implicazioni significative per l'equità economica. Inoltre, la necessità di diffondere la conoscenza sull'uso delle nuove tecnologie si sta rivelando cruciale per garantire un apprendimento efficace.

Il protrarsi degli effetti della crisi economico-finanziaria del 2008, amplificati dalla successiva recessione nel Continente europeo dovuta alla pandemia, ha mostrato i limiti e le contraddizioni intrinseche nel funzionamento dell'attuale sistema socioeconomico globalizzato. Queste dinamiche hanno generato, e aggravato ove già presenti, forti disuguaglianze territoriali, che si sono andate a legare strettamente a problematiche di tipo sociale misurate attraverso la disponibilità e la qualità dei servizi essenziali per lo sviluppo dei territori. In particolare, il modello di sviluppo nato dalla quarta rivoluzione industriale ha portato la politica a "dimenticarsi" di quelle aree non centrali, non urbane, che sono state via via marginalizzate e la cui situazione socioeconomica è andata peggiorando: sono i cosiddetti "luoghi ai margini", territori che a lungo hanno subito disinvestimento strategico politico e culturale, marginalizzati dalle tradizionali politiche urbane e che oggi soffrono di dinamiche di spopolamento e abbandono. Sono aree fragili e svantaggiate, che più di altre hanno sofferto le conseguenze della crisi, e che oggi richiamano l'attenzione della politica attraverso una domanda di protezione sociale. Tuttavia, questi luoghi marginali rappresentano anche uno spazio di opportunità: la condizione di marginalità si rivela essere fattore potenziale per l'innovazione e lo sviluppo, e soprattutto i luoghi al margine possono diventare laboratori per pensare e sperimentare soluzioni inedite per uscire dalla crisi sistemica.

In questo clima la valorizzazione dei territori e la peculiarità degli stessi sta acquisendo una nuova centralità per due ordini di motivi:

- da un lato la globalizzazione, con i fenomeni ad essa correlati (come il processo di deterritorializzazione), ha fatto sì che il territorio sia di nuovo al centro delle politiche di sviluppo poiché "il locale diventa valore aggiunto nella nuova competizione internazionale";
- dall'altro, il territorio si sta progressivamente ricostruendo attorno al concetto di identità, poiché con l'emergere (o al riemergere) di particolarismi, localismi e nuove appartenenze" le appartenenze del passato, come quella ideologica o di classe, stanno perdendo significato.

Tale protagonismo del territorio, sia come “valore aggiunto” che come “riferimento identitario”, richiede oggi una progettazione contestualizzata, attenta cioè alle peculiarità locali e che prenda in considerazione, unitamente alla sedimentazione culturale, i seguenti due elementi:

1. *Fisico-Materiale*: caratteristiche naturali del territorio, situazione strutturale e infrastrutturale (realtà socioeconomica dell’area). Sono dati oggettivi, quantificabili e rilevabili statisticamente dai quali può emergere un quadro demografico e socioeconomico “nella sua costruzione cronologica”;
2. *Umano-Immateriale* (intimamente connesso alla costruzione identitaria): le percezioni, gli atteggiamenti e i sentimenti di una comunità da cui dipendono “l’immagine che la comunità ha di sé stessa e le visioni sul proprio futuro e, poiché ogni intervento è destinato a provocare un mutamento, la comprensione di tali visioni è determinante ai fini della sua accettabilità”. Il miglior mezzo per conoscere questa seconda dimensione è l’indagine etnografica promuovendo “l’ascolto” all’interno di “luoghi chiave” e cioè portatori di opinioni.

Queste dinamiche sono diffuse in tutta Europa, ma il caso italiano, quindi regionale, è di particolare interesse. La nostra società è caratterizzata da un forte policentrismo e da un’estrema varietà di risorse ambientali, culturali ed economiche. Questi elementi di diversità rappresentano la più grande ricchezza per la nostra regione, e questa convinzione si sta diffondendo sempre di più; tuttavia, le politiche nazionali rimangono ancora fedeli alla tradizione di progetti di sviluppo indifferenziati e “ciechi ai territori”.

Appare quindi sempre più urgente un adeguamento nelle politiche, affinché si dimostrino più attente ai bisogni e alle specificità dei luoghi, allontanando lo sguardo dalle grandi città e dalle aree metropolitane e guardando invece a quel policentrismo che è stato a lungo marginalizzato.

L’Amministrazione regionale da alcuni anni ha avviato una nuova fase per le politiche di gestione e sviluppo territoriale, con l’obiettivo di permeare la coesione socio territoriale di tutti gli ecosistemi rappresentativi della realtà del Friuli-Venezia Giulia. Il modello perseguito dall’Amministrazione regionale, per operare questa trasformazione, è quello dello sviluppo locale. Il paradigma di sviluppo place-based si basa sul protagonismo dei soggetti locali e sulla mobilitazione delle risorse e competenze locali: tra i suoi punti cardine, infatti, la valorizzazione del territorio e il riconoscimento delle sue specificità in termini di risorse e capacità (il capitale territoriale), e la partecipazione attiva dei cittadini che vi risiedono. Un punto fondamentale di questo modello, che giustifica anche la sua validità nell’attuale contesto dominato dalla globalizzazione, è che i processi di sviluppo locale devono essere aperti – rifiutando la chiusura e il localismo – sia verso il contesto mondiale e l’economia internazionalizzata, sia verso il contesto sociale, economico e politico della nazione di cui il territorio fa parte, coinvolgendo e interagendo con tutti i diversi livelli istituzionali presenti sul territorio, attraverso la multilevel governance. Una proposta politica innovativa che si pone come esempio concreto della possibilità di operare questo cambiamento nelle politiche pubbliche in Italia è la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

La SNAI è un progetto ambizioso di politica pubblica che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico dei luoghi marginali in Italia, chiamati Aree Interne. A tal fine, la Strategia prevede l’attuazione di progetti di sviluppo locale ideati e realizzati anche attraverso la

partecipazione diretta dei cittadini e degli attori locali, e coordinando il tutto a un livello nazionale. Tenuto conto di questi aspetti la strategia di Informest, per dare vero supporto agli indirizzi strategici dell'Amministrazione regionale, deve tenere conto di queste peculiarità, assumendosi l'onere di proporre progettualità integrate alla prospettiva di sviluppo regionale, seguendo principi inediti per le politiche pubbliche, come l'attenzione ai luoghi e il coinvolgimento diretto dei residenti nella progettazione e attuazione della politica. A questo si collega l'obiettivo che si sta ponendo Informest, ovvero concorrere alla riduzione delle differenze territoriali, offrendo un supporto a tutti i territori per l'accesso alle opportunità offerte dall'Unione europea, creando in questo modo le condizioni di sviluppo integrato tra le aree ai margini e quelle urbane, attraverso progetti di sviluppo locale ideati e realizzati con la partecipazione attiva del territorio e degli attori locali, ma anche attraverso il coinvolgimento e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali. Infine, l'innovatività di questo progetto strategico risiede anche nella sua metodologia: la strategia mira a realizzare progetti di sviluppo locale partendo dai bisogni e dalle capacità dei singoli luoghi, coinvolgendo i cittadini e gli attori del territorio, e mettendoli in relazione con l'esterno – con altri territori più o meno lontani e con i soggetti istituzionali a livello sovralocale.

Informest, in questi ultimi anni, ha certamente dimostrato di saper leggere gli eventi e lavorare in questa prospettiva. In particolare la trentennale esperienza nello studio ed analisi dei fenomeni internazionali, la capacità di dialogo e di confronto internazionale dimostrata attraverso la gestione di partenariati complessi, l'agilità nell'adattarsi alle esigenze più diverse della pubblica amministrazione di riferimento, le capacità di gestire processi locali partecipativi e la solida competenza nella gestione e rendicontazione delle risorse europee rendono l'Ente un soggetto fondamentale per supportare il sistema regionale nei processi che intendono affrontare le sfide dei prossimi anni.

L'esperienza maturata porta anche a interpretare le linee d'azione indicate ad Informest dall'Amministrazione Regionale. In particolare, come descriviamo in seguito, sono due gli aspetti che richiedono una maggior proposta innovativa e, se vogliamo, di rottura rispetto al passato. Da un lato ripensare a nuove linee di policy per i territori, che in questa fase di trasformazione digitale si concentrano su diversi aspetti chiave allo scopo di promuovere insieme all'innovazione anche l'efficienza, dall'altro favorire la crescita di ecosistemi innovativi in grado di garantire sviluppo economico e crescita occupazionale. Ecco alcuni punti salienti su cui si è iniziato a lavorare:

1. **Governance e Coordinamento** finalizzati a favorire una maggiore integrazione territoriale per la promozione dello sviluppo sostenibile.
2. **Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione** in modo da favorire il processo di ammodernamento verso le cosiddette smart city.
3. **Competenze Digitali** favorendo un processo di inclusione anche verso quelle fasce sociali che fino ad ora sono state escluse dai benefici digitali.
4. **Infrastrutture Digitali** promuovendo quelle progettualità che sostengano gli investimenti destinati a migliorare le infrastrutture digitali.
5. **Innovazione e Open Innovation** in quanto strumenti chiave per stimolare la partecipazione di imprese, start-up, università e centri di ricerca, creando nuovi mercati di innovazione.

Queste linee di policy mirano a creare un ecosistema digitale avanzato, capace di sostenere la crescita economica e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La presente relazione integrata al bilancio preventivo di Informest ha dunque l'ambizione di tracciare alcune delle linee di azione – operative e concrete – per il prossimo anno di attività dell'Ente e, allo stesso tempo, di fornire una panoramica chiara delle principali attività in corso e le iniziative previste, contestualizzandole rispetto agli obiettivi strategici sopra descritti e alla missione di sviluppo economico, tecnologico e sostenibile, con particolare attenzione alla cooperazione internazionale, assegnati all'Ente dall'Amministrazione regionale.

Su queste basi Informest deve ri-orientare le sue linee di indirizzo future, considerando le dinamiche emergenti che coinvolgono gli ecosistemi a livello globale e locale, così come abbiamo sopra sinteticamente descritto. L'approccio dovrà essere integrato e incentrato su un concetto di sostenibilità che abbracci le diverse dimensioni: ambientale, economica e sociale. Basandosi su queste dinamiche le linee guida future di Informest dovranno puntare a:

1. Promuovere la transizione ecologica, focalizzandosi sulla promozione di pratiche di sostenibilità e transizione ecologica, supportando le amministrazioni locali e i cluster nell'adozione di tecnologie verdi. Questo approccio deve anche coinvolgere il miglioramento delle infrastrutture, la gestione delle risorse naturali e l'adozione di energie rinnovabili.
2. Promuovere azioni sulla sostenibilità e l'innovazione tecnologica che è sempre più cruciale per affrontare le sfide a cui sono chiamati a rispondere gli ecosistemi moderni. Informest si deve strutturare per incentivare l'adozione di tecnologie digitali avanzate (come l'IoT, l'intelligenza artificiale, la blockchain e la realtà immersiva) per la gestione ottimale delle risorse naturali, il monitoraggio ambientale e la protezione degli ecosistemi. Inoltre, deve orientarsi a promuovere l'adozione di modelli di business che combinino efficienza economica con il rispetto per l'ambiente.
3. Sviluppare ecosistemi locali resilienti in cui le comunità locali siano in grado di adattarsi ai cambiamenti determinati dalle sfide globali come la transizione gemella. Informest si deve strutturare per supportare le amministrazioni locali nell'adozione di politiche di pianificazione territoriale che tengano conto delle vulnerabilità ambientali, dei rischi naturali, come alluvioni, siccità, incendi, isole di calore, puntando a costruire economie locali più robuste e sostenibili.
4. Favorire gli enti locali e, più in generale, gli ecosistemi ad accedere a finanziamenti per progetti sostenibili. In particolare, aiutare a facilitare l'accesso ai fondi europei per l'ambiente, l'energia e la sostenibilità. Inoltre, dovrebbe supportare la 'utilizzo di strumenti finanziari innovativi (come green bonds) per stimolare investimenti sostenibili.
5. Accompagnare collaborazioni transnazionali, agevolando le relazioni in un contesto sempre più interconnesso, le sinergie tra territori e regioni, fondamentali per la competitività ecosistemica. Informest intende rafforzare la propria attività di networking internazionale, facilitando partenariati istituzionali ed economici, con l'obiettivo di trasferire conoscenze, tecnologie e buone pratiche. Continuerà a supportare progetti di cooperazione territoriale a livello europeo, come quelli finanziati dai Fondi strutturali e altri programmi nazionali e

internazionali. A questo proposito sarà determinante estendere l'ambito di cooperazione in aree geografiche diverse da quelle tradizionali, in linea con le politiche del Governo nazionale, ovvero estendendo l'interesse verso regioni come l'Africa e l'America Latina.

6. Favorire azioni formative e di sensibilizzazione del territorio regionale, in quanto la conoscenza rappresenta la componente fondamentale per il successo delle iniziative future. Informest metterà in campo, insieme a partner istituzionali come COMPA, ANCI, AICCRE e ISIG, attività di formazione e sensibilizzazione e creazione di reti tra pubblico e privato, promuovendo la cultura della sostenibilità a tutti i livelli della società.
7. Accompagnare con azioni mirate la gestione integrata dei territori e la loro biodiversità, tutelando gli ecosistemi naturali, compresi i boschi, i fiumi, le coste e le aree protette. Informest supporterà iniziative per la conservazione della biodiversità e la protezione degli habitat naturali, attraverso l'implementazione di progetti che tutelino i paesaggi, promuovano lo sviluppo del turismo eco-sostenibile e la creazione di cluster di sviluppo basati sulle eccellenze locali.
8. Stimolare lo sviluppo dell'economia circolare e del riutilizzo delle risorse. L'agenzia lavorerà per incentivare i territori a ridurre, riutilizzare e riciclare risorse, sviluppando sinergie tra diversi settori (rifiuti, industria, agricoltura, ecc.) e aiutando i sistemi locali a trasformare i propri modelli produttivi in ottica circolare e di simbiosi industriale.

Le linee di indirizzo future per Informest dovranno essere strettamente connesse alle sfide globali degli ecosistemi, con una forte enfasi sulla sostenibilità ambientale, la transizione digitale, la transizione energetica, il tutto in un'ottica resiliente. L'approccio integrato, che combina le politiche e quello sinergico che mette in relazione le istituzioni, saranno determinanti per garantire uno sviluppo territoriale equilibrato, equo e duraturo nel tempo.

Fatte queste riflessioni risulta pur vero che per migliorare l'efficienza operativa dell'Ente appare cogente sia una riorganizzazione interna, con l'intento di renderla più coerente con gli obiettivi di politica adottati dall'Amministrazione regionale, sia una revisione dell'assetto istituzionale di Informest. La forma giuridica e il rapporto con l'amministrazione regionale, a fronte dei cambiamenti epocali di questi ultimi anni, richiede un adeguamento funzionale alla visione e alle strategie regionali e ai compiti attribuiti a Informest per aiutare il territorio a raggiungere gli obiettivi prefissati. In altre parole, diviene indispensabile, oltre che urgente, valorizzare la stratificazione delle esperienze maturate nel corso del tempo da Informest, rendendole sinergiche con le altre istituzioni regionali con le quali l'Ente collabora quotidianamente. Ciò potrà sicuramente consentire di rispondere all'evoluzione competitiva con azioni di supporto allo sviluppo che diano modo di dialogare tra loro gli attori pubblici e privati. Rendere Informest più flessibile e strutturalmente adeguato a dare risposte alle esigenze del territorio regionale significa poter valorizzare ulteriormente le esperienze che sono state generate dalle attività progettuali che ha gestito in questi ultimi anni.

Pur consapevoli che la relazione di bilancio previsionale di Informest non può rappresentare il luogo più adatto ad avviare la discussione sulla sua evoluzione, siamo altresì certi che il documento necessita di una tal riflessione per poter dare maggiore visibilità all'evoluzione del suo modo di

operare e di sottolineare gli elementi innovativi che si rendono necessari se si vogliono sfruttare le capacità insiste all'Agenzia rispetto al contesto in cui è chiamata ad operare. Si ritiene infatti, per il bene del territorio regionale e per l'efficienza della spesa, che si possa provvedere, al più presto, a tracciare una strada innovativa che consenta ai servizi offerti al territorio di rafforzare la policy regionale e di rendere ancora più efficace l'azione di Informest.

Va inoltre sottolineato che nella costruzione del bilancio siamo partiti da un approfondimento mirato della conoscenza dei contesti e dei problemi locali. Su questa base abbiamo elaborato una diagnosi e da questa ne è derivato un disegno di iniziative puntuali che partono dai contenuti dell'accordo quadro e si esplicitano con le linee di indirizzo che l'Amministrazione regionale attribuisce a Informest.

La sequenza delle attività che saranno previste dalle linee guida in corso di definizione la possiamo qualificare con il concetto sintetizzato da un approccio discrezionale. Con discrezionalità si intende, in questo quadro, evocare un concetto positivo di scelta responsabile resa possibile dall'attenzione e dalla sensibilità del contesto locale, dalla varietà ecosistemica, e dalla consapevolezza delle questioni specifiche che investono il territorio. Questo è un punto fondamentale che ci siamo proposti di affermare con la stesura della previsione di spesa. Il rispetto delle regole di imparzialità e trasparenza, invece, rappresentano il fondo su cui viene costruito il rapporto con le specificità dei sistemi economici locali.

La *"Relazione al Bilancio preventivo 2025"* è il documento di programmazione finanziaria del Consiglio di Amministrazione, che intende condividere con l'Assemblea ai fini di presentare nuove direttrici di sviluppo dell'Ente che, pur innestandosi sull'attività in corso, intendono esplorare anche nuovi spazi di manovra al fine di rispondere in maniera sempre più consapevole e propositiva alle linee di indirizzo politico-strategico regionali e, allo stesso tempo, per incrementare il volume delle risorse attratte sul territorio regionale – anche attraverso l'individuazione di nuove opportunità – e innalzare la qualità degli interventi da queste resi possibili. Trattasi di un documento essenziale che fornisce una visione dettagliata delle previsioni finanziarie e delle strategie operative dell'Ente per l'anno futuro, e non solo.

Il quadro delle attività

Dal punto di vista operativo, il 2025 sarà ancora caratterizzato dalla residuale conclusione dei progetti gestiti direttamente da Informest od in partenariato con altri soggetti finanziati all'interno del ciclo di programmazione 2021 – 2027, ma soprattutto dalla costruzione di nuove opportunità nell'ambito dell'attuale ciclo di programmazione e impostando quella per il post 2027. Si darà continuità al lavoro di supporto all'Amministrazione regionale e agli Enti Locali sia all'interno della politica di Cooperazione Territoriale (Interreg) che dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il futuro

Il Consiglio di amministrazione in carica, in linea con gli indirizzi dell'anno precedente, così come condiviso più volte anche con gli Associati, intende proseguire con l'attività ordinaria ma, allo stesso tempo, ribadisce la necessità di un'evoluzione strategica di Informest finalizzata a farla diventare l'Agenzia per l'attrazione dei fondi europei per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale. Nell'approvare questo bilancio preventivo il Consiglio di amministrazione ritiene necessario, per dare attuazione agli indirizzi dell'associato di riferimento, ripensare gli obiettivi strategici che hanno fino ad ora guidato l'Ente, individuando modelli di sviluppo in grado di rafforzare il ruolo di accompagnatore nel processo evolutivo degli Enti Locali e dell'ecosistema regionale nel suo complesso.

Il supporto agli Enti Locali rispetto alle politiche dell'Unione europea appare in questa fase di straordinaria importanza tanto da ritenere determinante il rafforzamento delle sinergie con ANCI FVG, con la Fondazione COMPA, con AICCRE e con ISIG. Queste collaborazioni consentono ad Informest di offrire una "cassetta degli attrezzi" ancora più completa, affiancando quindi alle attività specifiche di formazione su aspetti tradizionali anche servizi più innovativi seguiti direttamente da Informest. A questo proposito si darà quindi attuazione ad una proposta formativa sulla fase ascendente di elevata qualità erogata attraverso seminari tenuti da funzionari della commissione che stanno lavorando sulle future politiche europee (post 2027). Si tratta di dieci incontri su temi di rilevante importanza per l'ecosistema regionale. In linea con questo approccio verrà proposto anche un aggiornamento continuo su tematiche emerse durante gli incontri con gli amministratori comunali, nonché per dare le necessarie informazioni ai policy maker che devono provvedere ad aggiornare le iniziative volte allo sviluppo locale. Nello specifico verrà offerto al territorio un pacchetto di 10 seminari sulla fase ascendente della programmazione europea e anche alcuni seminari tematici che completeranno l'offerta proposta con il "Summer Camp" organizzato da Compa e le azioni realizzate da AICCRE, "Leadership Academy Program" e "Europea Label of Governance Excellence". Questa integrazione degli sforzi darà modo a Informest di fornire gli strumenti e le competenze necessarie per seguire i processi di definizione e attuazione delle politiche dell'Unione europea (fase ascendente e fase discendente).

Il futuro vedrà impegnato l'Ente su progetti di sostenibilità e green economy (economia circolare, iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici). Ma non solo, le iniziative saranno indirizzate allo sviluppo di progetti di innovazione territoriale al fine di potenziare le tecnologie digitali anche attraverso l'accompagnamento dei soggetti locali (comuni e cluster in particolare) nell'entrata in reti internazionali.

A partire dal prossimo anno si intende incrementare la presenza nei mercati emergenti o di particolare interesse per le politiche nazionali e regionali come ad esempio: l'Africa, l'Asia sud est orientale, l'America Latina.

Con il bilancio preventivo 2025 Informest intende riflettere una pianificazione attente e strategica, mirata a rispondere alle esigenze del territorio e alle linee di indirizzo dell'Amministrazione regionale. Attraverso l'attuazione delle politiche descritte, si prevede di contribuire



significativamente allo sviluppo economico e sociale dell'intero ecosistema regionale, posizionando Informest come attore chiave nel panorama dello sviluppo regionale.

Per affrontare le sfide sopra descritte Informest concentrerà l'attenzione su diversi programmi europei che offrono finanziamenti e opportunità per il rafforzamento delle politiche locali e la promozione della cooperazione transnazionale. Oltre alla programmazione relativa alla cooperazione territoriale il focus sarà orientato verso i programmi formativi (Erasmus plus), quelli a sostegno del sistema sanitario (EU4Health), per l'ambiente (LIFE). Le azioni che verranno messe in campo nel corso dell'anno saranno anche orientate a rafforzare le iniziative esterne di cooperazione e sviluppo (NDICI) per promuovere lo sviluppo economico e sociale in Paesi terzi, così come il rafforzamento del legame con l'Agenzia per la cooperazione italiana (AICS). Inoltre, l'Ente concentrerà l'attenzione sull'iniziativa urbana europea (EUI) per supportare le città e i territori nel raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità e di sviluppo inclusivo. In continuità con le azioni avviate nel 2024 si proseguirà il lavoro per promuovere la realizzazione di un progetto finanziato dal Programma ELENA della Banca Europea per gli Investimenti.

Più in generale Informest si concentrerà su tutti i programmi che offrono opportunità per lo sviluppo sostenibile, la digitalizzazione, l'inclusione sociale e la transizione gemella. Partecipando a questi programmi, gli Enti Locali potranno sviluppare soluzioni per migliorare la qualità della vita dei cittadini, proteggere l'ambiente e creare nuove opportunità di sviluppo, in linea con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei di sostenibilità e resilienza.

Di seguito intendiamo fornire una visione completa e dettagliata del bilancio preventivo 2025 di Informest, permettendo a tutti gli Associati di comprendere le strategie e le priorità dell'ente per l'anno a venire.

Questa doverosa premessa ci consente di comprendere al meglio i valori economici a seguire e la relativa nota integrativa.

Il prospetto del bilancio preventivo 2025 e piano triennale 2025-2027 e la relativa nota integrativa, oltre a riportare il confronto con il preventivo dell'anno precedente, riporta anche un'evidenza del consuntivo con l'ultimo dato consuntivo approvato, come richiesto dall'Associato Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in occasione della seduta dell'Assemblea del 22/12/2022.



PROSPETTO

BILANCIO PREVENTIVO 2025 E PIANO

TRIENNALE 2025-2027

	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE TRA	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE						
1	Valore delle vendite e delle prestazioni	3.292.343	1.855.413	1.675.019	- 180.394	286.457	206.500
	<i>Contributi su progetti</i>	3.292.343	1.855.413	1.675.019	- 180.394	286.457	206.500
5	Altri ricavi e proventi	421.095	983.596	943.138	- 40.458	1.714.654	1.734.812
	<i>Contributi-Trasferimento fondo L.19/91</i>	419.260	983.596	943.138	- 40.458	1.714.654	1.734.812
	<i>Altri ricavi e proventi</i>	1.835	-	-	-	-	-
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.713.438	2.839.009	2.618.157	- 220.852	2.001.111	1.941.312
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE						
6)	Materiali di consumo, scorte e merci	3.204	3.500	3.500	-	3.500	3.500
7)	Servizi	2.533.413	1.393.918	1.272.280	- 121.638	603.854	546.115
	<i>Costi esterni implementazione attività</i>	2.318.792	1.021.857	928.415	- 93.442	267.039	206.500
	<i>Viaggi e Trasferte</i>	793	5.000	3.500	- 1.500	3.500	3.500
	<i>Spese pubblicità, comunicazione e promozione</i>	-	12.000	5.000	- 7.000	5.000	5.000
	<i>Prestazioni profes. amm.ve e tecniche</i>	48.819	77.600	75.240	- 2.360	69.000	71.800
	<i>Costi organi sociali</i>	52.550	91.915	91.915	-	91.915	91.915
	<i>Oneri amministrativi</i>	112.459	185.546	168.210	- 17.336	167.400	167.400
9)	Personale	1.149.623	1.369.395	1.278.389	- 91.006	1.278.389	1.278.389
	<i>a) Salari e stipendi</i>	806.165	948.815	886.141	- 62.674	886.141	886.141
	<i>b) Oneri sociali</i>	254.985	295.867	273.623	- 22.244	273.623	273.623
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	68.317	93.913	90.745	- 3.168	90.745	90.745
	<i>d) Altri costi</i>	20.156	30.800	27.880	- 2.920	27.880	27.880
10)	Ammortamenti e svalutazioni	45.318	48.448	53.679	5.231	53.296	51.236
	<i>Ammort. delle immob. immateriali</i>	219	158	6.000	5.842	6.000	6.000
	<i>Ammort. delle immob. materiali</i>	45.099	48.290	47.679	- 611	47.296	45.236
14)	Oneri diversi di gestione	15.638	19.973	19.700	- 273	13.800	13.800
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.747.196	2.835.234	2.627.548	- 207.686	1.952.839	1.893.040
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	- 33.758	3.775	- 9.391	- 13.166	48.272	48.272

	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	VARIAZIONE TRA	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16)	Altri proventi finanziari	135.067	77.577	87.828	10.251	30.000	30.000
	<i>b) Da titoli nelle immobilizzazioni</i>				-		
	<i>c) Da titoli nell'attivo circolante</i>	19.079	16.045	-	- 16.045	-	-
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	115.988	61.532	87.828	26.296	30.000	30.000
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	135.067	77.577	87.828	10.251	30.000	30.000
	<i>Utili/perdite Adequam. Cambi</i>	7					
	TOTALE ONERI FINANZIARI	7	-	-	-	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	135.060	77.577	87.828	10.251	30.000	30.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	101.302	81.352	78.437	- 2.915	78.272	78.272
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	101.302	81.352	78.437	- 2.915	78.272	78.272
	Risultato a pareggio	0	0	0	0	0	0



NOTA ESPLICATIVA ALLE VOCI

DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025

E PIANO TRIENNALE 2025-2027

NOTA ESPLICATIVA

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Valore delle vendite e delle prestazioni

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Valore delle vendite e delle prestazioni	3.292.343	1.855.413	1.675.019	- 180.394	286.457	206.500
<i>Contributi su progetti</i>	3.292.343	1.855.413	1.675.019	- 180.394	286.457	206.500

L'importo rappresenta i contributi per l'attività progettuale già acquisita e l'attività svolta nell'ambito della Legge regionale 3/2002 all'articolo 9, comma 10, per lo sviluppo delle attività in favore del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il valore non tiene pertanto conto dei contributi e dei progetti che potranno essere ulteriormente assegnati ad Informest nel periodo 2025 – 2027.

Il decremento del volume dei contributi è determinato in particolare dalla conclusione di alcune attività progettuali particolarmente consistenti.

5. Altri ricavi e proventi

5.2 Contributi-Trasferimento Fondo L. 19/91

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Altri ricavi e proventi	421.095	983.596	943.138	- 40.458	1.714.654	1.734.812
<i>Contributi-Trasferimento Fondo L. 19/91</i>	419.260	983.596	943.138	- 40.458	1.714.654	1.734.812
<i>Altri ricavi e proventi</i>	1.835	0	0	0	0	0

L'importo rappresenta la previsione dell'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi dell'attività istituzionale e di funzionamento dell'Ente.

Si prevede che la partecipazione all'utilizzo del Fondo di dotazione nel triennio 2025-2027 risulti così ripartita:

	%	PREVENTIVO 2025	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
ASSOCIATI FONDATORI				
Regione Autonoma FVG	99,706	940.361,99	1.743.507,02	1.729.705,78
ASSOCIATI ORDINARI	-			
CCIAA Venezia Giulia	0,062	586,79	1.087,97	1.079,35
Comune di Gorizia	0,062	586,79	1.087,97	1.079,35
Comune di Tarvisio	0,062	586,79	1.087,97	1.079,35
Comunità Collinare del Friuli	0,108	1.015,64	1.883,07	1.868,17
TOTALI	100,00	943.138,00	1.748.654,00	1.734.812,00

B. COSTO DELLA PRODUZIONE

6) Materiali di consumo, scorte e merci

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Materiali di consumo, scorte e merci	3.204	3.500	3.500	0	3.500	3.500

L'importo rappresenta la previsione del costo per l'acquisto di materiali di consumo (cancelleria, stampati, toner, carta, ecc.) funzionale all'attività dell'Ente e risulta praticamente in linea con gli anni precedenti.

7) Servizi

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Servizi	2.533.413	1.393.918	1.272.280	- 121.638	603.854	546.115

La voce si suddivide in:

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Costi esterni implementazione attività	2.318.792	1.021.857	928.415	- 93.442	267.039	206.500

I costi inclusi in questa voce comprendono tutte le attività che Informest realizzerà a beneficio del territorio. Si tratta di spese interamente coperte da contributi, che quindi non incidono sul Fondo di dotazione ex-lege 19/91. Di conseguenza, questi costi sono direttamente proporzionali all'andamento del volume dei contributi ottenuti per i progetti. Nel 2023, tali costi sono stati influenzati dal volume di alcuni progetti, in particolare i progetti Twinning e Tamsall, conclusi nella prima metà del 2024. Per il 2024, si prevede che il consuntivo sarà sostanzialmente in linea con le stime, mentre il 2025 risentirà, analogamente al valore della produzione, della conclusione di vari progetti.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Viaggi e Trasferte	793	5.000	3.500	-1.500	3.500	3.500

La voce rappresenta il costo per missioni istituzionali e missioni finalizzate allo sviluppo dell'attività dell'Ente.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Spese di pubblicità, comunicazione e promozione	-	12.000	5.000	- 7.000	5.000	5.000

Nel 2024 sono state pianificate e realizzate iniziative volte a incrementare la visibilità dell'Ente, quali l'aggiornamento del sito istituzionale e l'organizzazione di un convegno dedicato alla presentazione delle attività passate, presenti e future di Informest, nonché delle opportunità offerte al territorio. Nel 2025 si prevede di proseguire con il potenziamento di queste attività, prevedendo un contenimento del costo in quanto il sito è in fase di completamento.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Prestazioni professionali amm.ve e tecniche	48.819	77.600	75.240	- 2.360	69.000	71.800

Nel 2025 la voce prevede i seguenti costi:

- servizio elaborazione paghe e dichiarativi per € 14.490;
- servizi assistenza legale contratti per € 10.000;
- altri servizi tecnici di carattere generale per adempiere agli obblighi di legge (ad esempio L. 81/2008, D. Lgs. 231/2001, GDPR - Regolamento UE 679/16, ecc.) per € 20.310;
- prestazioni professionali amministrative, legali ed altre legate alle esigenze dell'Ente per € 30.440.

Lo stanziamento per i vari servizi risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente e con i costi sostenuti; lo scostamento rispetto all'ultimo consuntivo è rappresentato dallo stanziamento per prestazioni legate ad eventuali esigenze impreviste.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Costi organi sociali	52.550	91.915	91.915	0	91.915	91.915
<i>Compensi e rimborsi consiglieri</i>	<i>24.033</i>	<i>57.950</i>	<i>57.950</i>	<i>0</i>	<i>57.950</i>	<i>57.950</i>
<i>Compensi e rimborsi revisori</i>	<i>28.517</i>	<i>28.965</i>	<i>28.965</i>	<i>0</i>	<i>28.965</i>	<i>28.965</i>
<i>Spese di rappresentanza</i>		<i>5.000</i>	<i>5.000</i>	<i>0</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>

I compensi sono calcolati con riferimento a quanto deliberato dagli Associati con Delibera n. 2 del 7 agosto 2023, vigenti fino ad approvazione del Bilancio consuntivo 2025. Con medesima delibera sono stati nominati gli attuali membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori.

L'incremento dello stanziamento 2024 e successivi, deriva sostanzialmente dalla differenza nella voce relativa ai compensi dei consiglieri, in quanto fino a luglio 2023 la carica di Presidente e Vicepresidente è stata ricoperta da due persone che, godendo di un trattamento pensionistico, hanno svolto l'incarico gratuitamente, ai sensi dell'art. 9 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, al comma 9.

Attualmente il Consiglio include un consigliere che gode del trattamento pensionistico per cui il costo stimato per il prossimo triennio prevede comunque un leggero contenimento rispetto a quanto stimabile in applicazione della suddetta delibera.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Oneri amministrativi	112.459	185.546	168.210	- 17.336	167.400	167.400
<i>Spese postali</i>	<i>232</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>	<i>0</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
<i>Spese telefoniche/fax</i>	<i>14.163</i>	<i>17.050</i>	<i>17.600</i>	<i>550</i>	<i>17.940</i>	<i>17.940</i>
<i>Servizi informatici</i>	<i>12.318</i>	<i>27.813</i>	<i>28.200</i>	<i>+387</i>	<i>27.050</i>	<i>27.050</i>
<i>Assicurazioni</i>	<i>15.436</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>	<i>0</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	<i>15.364</i>	<i>35.110</i>	<i>29.760</i>	<i>-5.350</i>	<i>29.760</i>	<i>29.760</i>
<i>Costo riscaldamento</i>	<i>6.044</i>	<i>15.000</i>	<i>10.000</i>	<i>-5.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>
<i>Costo acqua - elettricità</i>	<i>7.945</i>	<i>15.000</i>	<i>12.000</i>	<i>-3.000</i>	<i>12.000</i>	<i>12.000</i>

<i>Costo vigilanza</i>	556	650	650	0	650	650
<i>Costo pulizie</i>	16.955	20.423	20.500	77	20.500	20.500
<i>Spese bancarie</i>	1.542	2.000	2.500	500	2.500	2.500
<i>Deposito archivio esterno</i>	686	1.500	1.000	-500	1.000	1.000
<i>Costi formazione aziendale</i>	16.324	25.000	20.000	-5.000	20.000	20.000
<i>Spese varie</i>	4.894	5.000	5.000	0	5.000	5.000

I valori previsti per il 2025 sono in gran parte migliorativi rispetto al preventivo del 2024.

Nel 2024, come previsto nel budget, è stato avviato un processo di aggiornamento degli applicativi per la gestione del personale e il controllo delle risorse, mediante l'adozione di sistemi basati su cloud. Tale processo è ormai quasi completato; di conseguenza, nel 2025 si prevede una riduzione dell'incidenza dei costi per servizi telematici.

Nel corso del 2023, l'Ente ha avviato, con il supporto di un professionista esterno, un'accurata mappatura delle competenze. Questa iniziativa ha evidenziato il notevole patrimonio di conoscenze avanzate presente nel personale. Tuttavia, è emersa l'esigenza di fornire ulteriori strumenti per garantire l'applicazione costante di tali competenze, al fine di prevenire la perdita di motivazione e promuovere una crescita continua. Nel 2024, sono stati avviati due corsi di potenziamento della lingua inglese, un corso di formazione sulla scrittura progettuale in ambito di "Europrogettazione", e una formazione personalizzata in "Foresight" o Previsione Strategica, focalizzata sugli studi di futuro e l'anticipazione.

È volontà del Consiglio proseguire in questa direzione, attraverso un percorso di assesment tecnico interno volto a valorizzare ulteriormente le competenze esistenti. L'obiettivo è quello di fornire una formazione mirata e continua, che permetta di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del territorio e agli stakeholder di riferimento.

In considerazione dei rincari elevati dei costi per energia elettrica e gas, il preventivo 2024 prevedeva uno stanziamento particolarmente alto. L'andamento dell'anno permette di ipotizzare un contenimento della spesa rispetto al previsto, pertanto, pur permanendo un'incognita sull'andamento dei prezzi, è stato stanziato un importo più contenuto rispetto al preventivo 2024.

Le spese per pulizie risultano praticamente in linea con la previsione 2024 e permangono per il periodo successivo.

La voce "Manutenzioni e riparazioni" comprende i contratti di manutenzione per attrezzature d'ufficio (€ 6.000), manutenzione antivirus e software (€ 1.700), sistema rilevazione presenze e project plan (€500), manutenzione del giardino (€ 860), manutenzione impianto di riscaldamento, condizionamento, idrosanitario ed elettrico (€ 7.400), manutenzione impianto antincendio, antintrusione ed apriporta (€ 2100), piccole manutenzioni varie ed impreviste (€ 11.200).

9) Personale

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Personale	1.149.623	1.369.395	1.278.389	- 91.006	1.278.389	1.278.389
<i>a) Salari e stipendi</i>	806.165	948.815	886.141	- 62.674	886.141	886.141
<i>b) Oneri sociali</i>	254.985	295.867	273.623	- 22.244	273.623	273.623
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	68.317	93.913	90.745	- 3.168	90.745	90.745
<i>d) Altri costi: pasti</i>	20.156	30.800	27.880	- 2.920	27.880	27.880

La voce “Salari e stipendi” comprende le retribuzioni lorde del personale dipendente di Informest ed il costo di dipendenti in somministrazione.

La voce “Oneri sociali” comprende tutti gli oneri di competenza dell’anno ad enti previdenziali ed assistenziali o ad altri istituti obbligatori.

La voce “Trattamento fine rapporto” rappresenta la stima dell’accantonamento della quota TFR.

La voce “Accantonamento ferie e permessi” rappresenta la stima del valore delle ore di ferie, permessi ed ex festività non godute nell’anno.

La voce “Altri costi” è rappresentata dalla spesa stimata per il servizio sostitutivo di mensa aziendale tramite buoni pasto elettronici, sulla base di quanto previsto al punto 3 del Contratto integrativo 2024-2026 del personale di Informest, firmato il 21/12/2023.

Il personale in forza risulta essere così suddiviso:

	31.10.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2019 e 31.12.2020	31.12.2017 e 31.12.2018	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	2
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Impiegati t. indeterminato	19	17	17	16	17	19	20	20	22
Impiegati t. determinato	2	2	1	4	0	0	0	0	0
Personale interinale	1	1	1	1	1	0	0	1	1
Totale	23	21	20	22	19	20	21	24	27

Con Delibera n. 13 del 17 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Informest ha concesso alla Dirigente, dott.ssa Sandra Sodini, un periodo di aspettativa non retribuita di 3 anni, rinnovabili, a decorrere dal 1° luglio 2019, per ricoprire l'incarico di Direttore del Servizio Relazioni internazionali della Direzione Generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, di cui all'avviso 3/19 della Regione medesima.

Con Delibera n. 4 del 3/3/2022 il Consiglio di Amministrazione di Informest ha concesso il rinnovo del periodo di aspettativa non retribuita della dott.ssa Sandra Sodini per ulteriori 3 anni, rinnovabili, a decorrere dal 1° luglio 2022, per continuare a ricoprire l'incarico di Direttore del Servizio Relazioni internazionali della Direzione Generale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con Delibera n. 21 del 18/7/2023 è stata accolta la richiesta della dott.ssa Sandra Sodini, di proroga del periodo di aspettativa non retribuita fino al 2/8/2026 per permettere alla stessa di ricoprire l'incarico apicale presso l'Ente di Decentramento Regionale di Gorizia. Per tale motivo non è stata conteggiata nel personale in servizio.

Con Delibera n. 23 del 1/8/2024 è stata accolta la richiesta della dott.ssa Sandra Sodini, di proroga del periodo di aspettativa non retribuita fino al 31/7/2027, alle medesime condizioni già concesse in precedenza dall'Ente, per permettere alla stessa di svolgere l'incarico Capo di Gabinetto.

Nel computo del 2019 e del 2020 non era stato conteggiato un dipendente a tempo indeterminato con mansioni di Project Manager presso l'area Analisi e sviluppo progetti, assente da settembre 2019 per un congedo straordinario per assistenza ad un parente, per un periodo di 2 anni.

Si ricorda che il preventivo 2023 prevedeva il ripristino della pianta organica del 2016, con l'inserimento di due project manager in sostituzione di altrettante figure dimissionarie nel corso del 2021-2022, e la stabilizzazione del personale dell'ufficio contratti mediante l'inserimento di una nuova figura. Inoltre, nel 2023, due risorse dell'Area Analisi e Sviluppo Progetti hanno cessato il loro rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con Informest a seguito delle dimissioni per raggiungimento del diritto alla pensione. Tali posizioni sono state reintegrate nel corso del 2023 e del 2024.

A giugno 2024 una risorsa dell'Area Analisi e Sviluppo Progetti ha cessato il loro rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con Informest, a seguito delle dimissioni per raggiungimento del diritto alla pensione.

Le risorse a tempo determinato sono impiegate nell'Area Analisi e Sviluppo Progetti per specifiche attività progettuali.

Lo stanziamento per il 2025 è stato elaborato con una riduzione dei costi del personale rispetto al 2024, a causa dell'incertezza legata all'avvio di nuove progettualità. È importante sottolineare che il bilancio preventivo per il 2025 è stato definito in base alle attuali risorse. Pertanto, qualora venissero avviati nuovi progetti, che il personale attuale non fosse in grado di gestire adeguatamente, potrebbe rendersi necessaria l'integrazione di nuove risorse.

I valori a preventivo ed il dettaglio soprariportato non tengono conto ovviamente di eventuali contratti di somministrazione a termine relativi ad attività su specifici progetti, in quanto di diretta imputazione.

10) Ammortamenti e svalutazioni

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Ammortamenti e svalutazioni	45.318	48.448	53.679	5.231	53.296	51.236
<i>Amm.to delle immob. immat.</i>	219	158	6.000	5.842	6.000	6.000
<i>Amm.to delle immob. materiali</i>	45.099	48.290	47.679	- 611	47.296	45.236

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Il preventivo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato applicando le aliquote economico-tecniche in linea con quelle fiscali. È in corso un'analisi dei processi relativi alla gestione, rendicontazione e contabilità dei progetti di Informest, finalizzata alla loro possibile digitalizzazione. L'obiettivo è ottimizzare l'efficienza gestionale e garantire un monitoraggio preciso delle attività progettuali, attraverso l'uso di applicativi integrati, in grado di comunicare tra loro automaticamente, riducendo al minimo la necessità di interventi manuali.

La stima è rappresentata dall'ammortamento dei costi di creazione di tale sistema.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il preventivo degli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni tecniche è stato calcolato applicando le aliquote economico-tecniche in linea con quelle fiscali.

Nel 2025 si prevede una spesa per immobilizzazioni tecniche di € 6.000, per apparecchiature elettroniche ed attrezzature, di € 2.000 per la sostituzione arredi e cellulari, e di € 3.000 per la sostituzione di impianti di condizionamento guasti. È stato inoltre previsto di provvedere alla messa in sicurezza dell'immobile adiacente all'immobile principale.

La stima 2025 è così suddivisa:	PREVENTIVO 2025
<i>Ammortamento macchine ufficio elettroniche</i>	9.820
<i>Ammortamento attrezzatura varia</i>	90
<i>Ammortamento impianti cellulari</i>	162
<i>Ammortamento fabbricati</i>	34.157
<i>Ammortamento impianti specifici di comunicazione</i>	173
<i>Ammortamento impianti generici</i>	2.470
<i>Ammortamento mobili e arredi</i>	807
TOTALE	47.679

14) Oneri diversi di gestione

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Oneri diversi di gestione	15.638	19.973	19.700	-273	13.800	13.800
<i>Spese bolli, vidimaz., diritti</i>	7.095	7.973	7.700	-273	6.800	6.800
<i>Imposte IMU/RIFIUTI/Passo carraio</i>	6.715	7.000	7.000	0	7.000	7.000
<i>Abbuoni/arrotondamenti/s opravvenienze</i>	1.828	0	0	0	0	0
<i>Liberalità</i>	0	5.000	5.000	0	0	0

La spesa per bolli è rappresentata principalmente dall'imposta di bollo sul patrimonio finanziario, calcolata sulla base dei prodotti finanziari in essere individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2024 il Consiglio aveva manifestato la volontà di istituire una o più borse di studio o premialità ci laurea per studenti universitari, con l'obiettivo da un lato di ricordare la figura di quello che potremmo definire il "padre" di Informest, Gianni Bravo, scomparso nel 2023, e dall'altro, in linea con il pensiero di Gianni Bravo, di contribuire concretamente al progresso della Regione. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza mirata ad accrescere il livello di attrattività e di sviluppo degli ecosistemi del Friuli-Venezia Giulia.

Una serie di motivi ha determinato lo slittamento di tale attività, pertanto, nel preventivo 2025 viene nuovamente previsto tale importo.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
Altri proventi finanziari	135.067	77.577	87.828	10.251	30.000	30.000
Da titoli nell'attivo circolante	19.079	16.045	-	- 16.045	-	-
Proventi diversi dai precedenti:	115.988	61.532	87.828	26.296	30.000	30.000
<i>Da Interessi attivi su c/c bancari, conti di depositi, certificati di deposito</i>	93.004	58.083	79.028	20.945	30.000	30.000
<i>Proventi Polizze Capitalizzazione</i>	22.984	3.449	8.800	5.351	0	0

L'importo è rappresentato dai proventi stimati sul Fondo di dotazione investito attualmente in certificati di deposito, conti di deposito e contratti di capitalizzazione.

La previsione 2025 è stata elaborata tenendo conto delle attuali disponibilità e delle previsioni finanziarie del periodo, nonché dell'andamento dei mercati finanziati. Sono stati stimati proventi derivanti dalla gestione di nuove operazioni finanziarie o reinvestimento di prodotti in scadenza, con un rendimento netto medio del 1,5% circa.

Nel corso del 2019, a seguito della Delibera n. 16 del 21 giugno 2019, è stato sottoscritto con UnipolSai Assicurazioni un contratto di capitalizzazione con rivalutazione del capitale per il valore di € 1.000.000, in scadenza al 22 luglio 2029. In sede di previsione anche su tale investimento è stato prudenzialmente stimato un rendimento dell'1,00%.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025	Variazione	PREVENTIVO 2026	PREVENTIVO 2027
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	101.302	81.352	78.437	- 2.915	78.272	78.272

L'ammontare è rappresentato da € 1.500,00 per imposta IRES ed € 76.937 dall'imposta IRAP, calcolata con il sistema retributivo applicando l'aliquota dell'8,5%. La diminuzione tra preventivo 2025 e preventivo 2024 deriva sostanzialmente dalla diminuzione del costo delle retribuzioni lorde.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO 2025
E DI PIANO TRIENNALE 2025-2027

Il Collegio dei Revisori dà atto di aver esaminato i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione di Informest nella riunione del 19 novembre 2024:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027;
- Prospetto Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027;
- Nota Esplicativa alle voci del Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027.

Il Collegio dei Revisori prende atto che il Bilancio Preventivo 2025 e il Piano Triennale 2025-2027 sono costituiti dal conto economico e che il prospetto del Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027 e la relativa nota integrativa, oltre a riportare il confronto con il preventivo dell'anno precedente, riporta anche un'evidenza del consuntivo con l'ultimo dato consuntivo approvato, come richiesto dall'Associato Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia in occasione della seduta dell'Assemblea del 22/12/2022.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio Preventivo 2025 e Piano Triennale 2025-2027

Gli Amministratori, nella relazione che accompagna il Bilancio Preventivo, illustrano le linee programmatiche sulla base delle quali sono state effettuate le scelte di Bilancio Preventivo 2025 e del Piano Triennale 2025-2027, tracciano alcune delle linee di azione – operative e concrete, forniscono una panoramica chiara delle principali attività in corso e le iniziative previste, contestualizzandole rispetto agli obiettivi strategici e alla missione di sviluppo economico, tecnologico e sostenibile, con particolare attenzione alla cooperazione internazionale, assegnati all'Ente dall'Amministrazione regionale.

Come precisato nella Relazione il 2025 sarà ancora caratterizzato dalla residuale conclusione dei progetti gestiti direttamente da Informest od in partenariato con altri soggetti finanziati all'interno del ciclo di programmazione 2021 – 2027, ma soprattutto dalla costruzione di nuove opportunità nell'ambito dell'attuale ciclo di programmazione e impostando quella per il post 2027, dando continuità al lavoro di supporto all'Amministrazione regionale e agli Enti Locali sia all'interno della politica di Cooperazione Territoriale (Interreg) che dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Bilancio Preventivo 2025 e Piano triennale 2025-2027

Prudenzialmente le previsioni relative ai contributi su progetti per l'anno 2025 riguardano solo l'attività progettuale già acquisita e l'attività svolta nell'ambito della Legge Regionale n. 3/2022 e non tiene conto dei contributi e dei progetti che potranno essere ulteriormente assegnati all'Ente

nel triennio 2025-2027: tale scelta è infatti basata sul principio di attendibilità delle previsioni, che ha come fondamento l'accertabilità delle entrate e la congruità delle spese, in relazione agli obiettivi posti, all'andamento storico e agli impegni contrattuali assunti.

Negli anni 2026 e 20267 per i quali le previsioni riportano i proventi delle sole attività ammesse a contributo, il fondo di dotazione concorre in misura rilevante a coprire i costi dell'attività istituzionale e di funzionamento, tuttavia, grazie al rifinanziamento del fondo di dotazione dell'Ente per un importo di € 5.000.000,00 effettuato dalla regione Friuli Venezia Giulia, l'Ente potrà proseguire la propria attività con sufficiente tranquillità per quanto riguarda i costi che non potranno essere coperti dai contributi su progetti.

Nella tabella vengono proposti i dati di sintesi delle previsioni relative al triennio 2025-2027

Voci	2025	2026	2027
A) Valore della produzione			
A.1 Contributi su progetti	€ 1.675.019,00	€ 286.457,00	€ 206.500,00
A.5 Utilizzo fondo L.R. 19/1991	€ 943.138,00	€ 1.714.654,00	€ 1.734.812,00
Totale valore della produzione	€ 2.618.157,00	€ 2.001.111,00	€ 1.941.312,00
B) Costi della produzione	€ 2.627.548,00	€ 1.952.839,00	€ 1.893.040,00
Differenza tra valore e costi della produz.	€ (9.391,00)	€ 48.272,00	€ 48.272,00
C) Proventi e oneri finanziari	€ 87.828,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Risultato prima delle imposte	€ 78.437,00	€ 78.272,00	€ 78.272,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 78.437,00	€ 78.272,00	€ 78.272,00
Risultato dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di seguito si espongono gli esiti dell'analisi svolta sulle previsioni più significative delle singole voci dei ricavi e dei costi della produzione.

Contributi su progetti

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Contributi su progetti	€ 3.292.343,00	€ 1.675.019,00	€ 1.855.413,00	€ (180.394,00)	(9,72%)	€ 286.457,00	€ 206.500,00

La diminuzione della voce per l'anno 2025 rispetto al previsionale 2024, come già detto sopra, è dovuta al fatto che prudenzialmente le previsioni relative ai contributi su progetti per l'anno 2025 riguardano solo l'attività progettuale già acquisita e l'attività svolta nell'ambito della Legge Regionale n. 3/2022 e non tiene conto dei contributi e dei progetti che potranno essere ulteriormente assegnati all'Ente nel triennio 2025-2027.

Utilizzo fondo L.R. 19/1991

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Utilizzo fondo L.R. 19/1991	€ 419.260,00	€ 943.138,00	€ 983.596,00	€ (40.458,00)	(4,11%)	€ 1.714.654,00	€ 1.734.812,00

La diminuzione della voce per l'anno 2025 rispetto al previsionale 2024 è il risultato di una stima formulata con criteri estremamente prudenti, sia in termini di attività progettuali che di rendimenti finanziari, in una fase di conclusione dei progetti della precedente programmazione.

Costi per servizi

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Costi esterni implementaz. attività	€ 2.318.792,00	€ 928.415,00	€ 1.021.857,00	€ (93.442,00)	(9,14%)	€ 267.039,00	€ 206.500,00

Come già detto la diminuzione della voce per l'anno 2025 rispetto al previsionale 2024 è in stretta correlazione con quella dei contributi su progetti, per i quali risulta essere stata prudenzialmente preventivata solo l'attività progettuale già acquisita e l'attività svolta nell'ambito della Legge Regionale n. 3/2022 senza tenere conto dei contributi e dei progetti che potranno essere ulteriormente assegnati all'Ente nel triennio 2025-2027.

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Prestazioni professionali amm.ve tecniche	€ 48.819,00	€ 75.240,00	€ 77.600,00	€ (2.360,00)	(3,04%)	€ 69.000,00	€ 71.800,00

La voce, che include i costi relativi al servizio elaborazione paghe e dichiarativi, i servizi di assistenza legale per i contratti e per alcune vertenze e altri servizi tecnici necessari per adempiere a obblighi legge, risulta subire una leggera diminuzione rispetto a quanto preventivato per l'anno 2024 ed è sostanzialmente costante nel triennio di previsione.

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Costi organi sociali	€ 52.550,00	€ 91.915,00	€ 91.915,00	€ 0,00	0,00%	€ 91.915,00	€ 91.915,00

Il Collegio dei Revisori prende atto che nella voce in esame sono rappresentati i costi previsti per la struttura di governo e di controllo dell'Associazione stabiliti nell'assemblea del 7 agosto 2023.

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Oneri amministrativi	€ 112.459,00	€ 168.210,00	€ 185.546,00	€ (17.336,00)	(9,34%)	€ 167.400,00	€ 167.400,00

Il Collegio dei Revisori prende atto che i valori previsti per il 2025 sono gran parte migliorativi rispetto al previsionale 2024.

Costi per il personale

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Costi per il personale	€ 1.149.623,00	€ 1.278.389,00	€ 1.369.395,00	€ (91.006,00)	(6,65%)	€ 1.278.389,00	€ 1.278.389,00

Il Collegio dei Revisori prende atto che lo stanziamento per il 2025 è stato elaborato con una riduzione dei costi del personale rispetto al 2024, a causa dell'incertezza legata all'avvio di nuove progettualità e che qualora venissero avviati nuovi progetti, che il personale attuale non fosse in grado di gestire adeguatamente, potrebbe rendersi necessaria l'integrazione di nuove risorse.

Ammortamenti e svalutazioni

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaziz. % su anno prec.
Ammortamento delle immobilizz. immateriali	€ 219,00	€ 6.000,00	€ 158,00	€ 5.842,00	3697,47%
Ammortamento delle immobilizz. materiali	€ 45.099,00	€ 47.679,00	€ 48.290,00	€ (611,00)	(1,27%)
Totali	€ 45.318,00	€ 53.679,00	€ 48.448,00	€ 5.231,00	10,80%

Voci	Previsione 2026	Previsione 2027
Ammortamento delle immobilizz. immateriali	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Ammortamento delle immobilizz. materiali	€ 47.296,00	€ 45.236,00
Totali	€ 53.296,00	€ 51.236,00

Il preventivo degli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali e materiali è stato calcolato applicando le aliquote economico-tecniche in linea con quelle fiscali.

Il Collegio dei Revisori prende atto:

- di un costo per immobilizzazioni immateriali di € 6.000, in previsione della creazione di un sistema integrato: è, infatti, in corso un'analisi dei processi relativi alla gestione, rendicontazione e contabilità dei progetti di Informest, finalizzata alla loro possibile digitalizzazione con l'obiettivo di ottimizzare il gestionale e garantire un monitoraggio preciso delle attività progettuali, attraverso l'uso di applicativi integrati, riducendo al minimo la necessità di interventi manuali;
- di una spesa per immobilizzazioni tecniche di € 6.000, per apparecchiature elettroniche ed attrezzature, di € 2.000 per la sostituzione arredi e cellulari, e di € 3.000 per la sostituzione di impianti di condizionamento guasti;

- che è stato inoltre previsto di provvedere alla messa in sicurezza dell'immobile adiacente all'immobile principale.

Oneri diversi di gestione

Voci	Consuntivo 2023	Previsione 2025	Previsione 2024	Variazione	Variaz. % su anno prec.	Previsione 2026	Previsione 2027
Oneri diversi di gestione	€ 15.638,00	€ 19.700,00	€ 19.973,00	€ (273,00)	(1,37%)	€ 13.800,00	€ 13.800,00

Il Collegio dei Revisori prende atto che anche per il 2025 il Consiglio di Amministrazione ha espresso l'intenzione di istituire una o più borse di studio o premialità per studenti universitari.

Altri proventi finanziari

Voci	Consuntivo 2023	Previsioni 2025	Previsioni 2024	Variazione su anno prec.	Previsioni 2026	Previsioni 2027
<u>da titoli nell'attivo circolante</u>						
proventi su titoli	€ 19.079,00	€ 0,00	€ 16.045,00	€ (16.045,00)	€ 0,00	€ 0,00
totale proventi da titoli nell'attivo circolante	€ 19.079,00	€ 0,00	€ 16.045,00	€ (16.045,00)	€ 0,00	€ 0,00
<u>proventi diversi dai precedenti:</u>						
Da Interessi attivi su c/c bancari, conti di depositi, certificati di deposito	€ 93.004,00	€ 79.028,00	€ 58.083,00	€ 20.945,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Proventi Polizze Capitalizzazione	€ 22.984,00	€ 8.800,00	€ 3.449,00	€ 5.351,00	€ 0,00	€ 0,00
totale proventi diversi dai precedenti	€ 115.988,00	€ 87.828,00	€ 61.532,00	€ 26.296,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	€ 135.067,00	€ 87.828,00	€ 77.577,00	€ 10.251,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

L'importo è rappresentato dai proventi stimati sul fondo di dotazione investito in titoli, certificati di deposito, conti di deposito ed in contratti di capitalizzazione.: la previsione 2025 è stata elaborata tenendo conto delle attuali disponibilità e delle previsioni finanziarie del periodo, nonché dell'andamento dei mercati finanziati.

Sono stati stimati proventi derivanti dalla gestione di nuove operazioni finanziarie o reinvestimento di prodotti in scadenza, con un rendimento netto medio del 1,5% circa.

Nel corso del 2019, a seguito della Delibera n. 16 del 21 giugno 2019, è stato sottoscritto con UnipolSai Assicurazioni un contratto di capitalizzazione con rivalutazione del capitale per il valore di € 1.000.000, in scadenza al 22 luglio 2029; in sede di previsione su tale investimento è stato prudenzialmente stimato un rendimento dell'1,00%.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Voci	Consuntivo 2023	Previsioni 2025	Previsioni 2024	Variazione	Variazione % su anno prec.	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 101.302,00	€ 78.437,00	€ 81.352,00	€ (2.915,00)	(3,58%)	€ 78.272,00	€ 78.272,00

Le imposte stimate riguardano quasi per intero l'IRAP, calcolata con il metodo retributivo, a norma dell'articolo 10 del D.Lgs. 446/1997.

Conclusioni

Le previsioni per il 2025 e per il triennio 2025-2027 tengono conto dello stato dei progetti attualmente in corso e risultano essere determinate complessivamente con criteri di prudenza. Pertanto con le analisi e le valutazioni sin qui svolte il Collegio dei Revisori, per quanto di propria competenza, esprime un parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2025 e al Piano triennale 2025-2027 di Informest.

Gorizia, 28 novembre 2024.

Il Collegio dei Revisori

Presidente	Dott. Vittorio Pella
Revisore	Dott.ssa Monica Barbiero
Revisore	Avv. Roberto Ziani